

Prima Domenica di Avvento

Introduzione

All'inizio del nuovo Anno Liturgico e dell'Avvento nella Chiesa risuona un unico grido: "Vegliate!".

Per il credente il pericolo è la sonnolenza tranquilla di chi si accomoda sulle sue sicurezze. Dio ci ha creati liberi, e perciò non forza le nostre decisioni, ma interviene con dolcezza e aspetta con pazienza che accettiamo di dialogare con Lui.

In questo Anno della Carità ci aiuterà, nel nostro cammino, la figura di Nicodemo, simboleggiato anche dalla lampada posta nella corona d'Avvento. Quest'uomo, nell'incontro con Gesù, illuminato dalla Parola, porterà la sua vita dalle tenebre ad un'alba di luce.

Liturgia della Parola

Il profeta Isaia, nella prima lettura, ci dice che solo Dio è capace di cambiare il cuore dell'uomo: noi siamo l'argilla a cui Lui dà forma.

San Paolo afferma che, in Gesù, siamo stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

Il vangelo di Marco ci invita a fidarci di Dio a non arroccarci in ciò che è vecchio, a non dormire, ma a vigilare con amore per riconoscerlo nella sua venuta.